



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelviato,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

29
SETTEMBRE
2019
26^A DEL
TEMPO
ORDINARIO
- C -

COME SPIEGARE A CHI NON CREDE PERCHÉ LA FEDE È IMPORTANTE?

Non si deve spiegare.

Sentite bene questo: se tu hai un amico, un'amica che non crede, tu non devi dire: "Tu devi credere per questo, per questo, per questo...", e spiegarli tutte le cose.

Questo non si deve fare! Questo **si chiama proselitismo**, e noi cristiani non dobbiamo fare proselitismo.

Cosa si deve fare? Se io non posso spiegare, cosa devo fare?

Vivere in modo tale che sia lui o lei a chiedermi: "Perché tu vivi così? Perché tu hai fatto questo?", e allora sì, spiegare.

Capito?

Ma mai per primo spiegare, per convincere. **La fede è una grazia di Dio** e ci vuole **l'inquietudine [la ricerca interiore] dello Spirito Santo** per avere la fede, e l'inquietudine dello Spirito Santo viene anche dalla nostra testimonianza.

"Ma guarda, questo è pazzo! Invece di venire con noi a divertirsi, è andato a

fare la veglia a un malato, ad accompagnare un malato. Ma è pazzo!

Domani gli domanderò...". "Dimmi: perché hai fatto questo?". È così. È l'inquietudine che è nel cuore che ti fa domandare.

Prima, fare; dopo, spiegare.

Capito? E lo Spirito Santo entra nel cuore, rende il cuore inquieto con la testimonianza dei cristiani.

Per questo Gesù diceva alla gente, riguardo ai dottori della legge di quei tempi: "Fate tutto quello che loro dicono, ma non quello che fanno". Non davano testimonianza. E la testimonianza cristiana è quello che provoca l'inquietudine nell'altro, e ti fa la domanda, e tu spieghi.

Hai capito la risposta?

Ma mai prima incominciare a spiegare. Fare che sia lui o lei a fare la domanda, e provocare la domanda con la propria testimonianza. Capito?

(Papa Francesco - Parrocchia romana di Santa Maria a Setteville, 15.01.2017- ai giovani)

**TEMPO
ORDINARIO**

Come spiegare a chi non crede perché la fede è importante?	pag 1
Servire Cristo nei poveri	" 2
Commento al Vangelo	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA	" 4

SERVIRE CRISTO NEI POVERI*San Vincenzo
de' Paoli*

Non dobbiamo regolare il nostro atteggiamento verso i poveri da ciò che appare esternamente in essi e neppure in base alle loro qualità interiori.

Dobbiamo piuttosto considerarli **al lume della fede**. Il Figlio di Dio ha voluto essere povero, ed essere rappresentato dai poveri. Nella sua passione non aveva quasi la figura di uomo; **appariva un folle** davanti ai gentili, una **pietra di scandalo** per i Giudei; eppure egli si qualifica l'evangelizzatore dei poveri: «*Mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio*» (Lc 4, 18).

Dobbiamo entrare in questi sentimenti e fare ciò che Gesù ha fatto: **curare i poveri, consolarli, soccorrerli, raccomandarli**.

Egli stesso volle nascere povero, ricevere nella sua compagnia i poveri, servire i poveri, mettersi al posto dei poveri, fino a dire che il bene o il male che noi faremo ai poveri lo terrà come fatto alla sua persona divina.

Dio ama i poveri, e, per conseguenza, **ama quelli che amano i poveri**. In realtà quando si ama molto qualcuno, si porta affetto ai suoi amici e ai suoi servitori. Così abbiamo ragione di sperare che, per amore di essi, Dio amerà anche noi.

Quando andiamo a visitarli, cerchiamo di capirli per **soffrire con loro**, e di metterci nella disposizione interiore dell'Apostolo che diceva: «*Mi sono fatto tutto a tutti*» (1 Cor 9, 22). Sforziamoci perciò di diventare sensibili alle sofferenze e alle miserie del prossimo. Preghiamo Dio, per questo, che ci doni lo spirito di misericordia e di amore, che ce ne riempi e che ce lo conservi.

Il servizio dei poveri deve essere preferito a tutto. Non ci devono essere ritardi. Se nell'ora dell'orazione avete da portare una medicina o un soccorso a un povero, andatevi tranquillamente.

Offrite a Dio la vostra azione, unendovi l'intenzione dell'orazione. Non dovete preoccuparvi e credere di aver mancato, se per il servizio dei poveri avete lasciato l'orazione. **Non è lasciare Dio, quando si lascia Dio per Iddio**, ossia un'opera di Dio per farne un'altra. Se lasciate l'orazione per assistere un povero, sappiate che **far questo è servire Dio**.

La carità è superiore a tutte le regole, e tutto deve riferirsi ad essa. È una grande signora: **bisogna fare ciò che comanda**.

Tutti quelli che ameranno i poveri in vita non avranno alcun timore della morte. Serviamo dunque con rinnovato amore i poveri e cerchiamo i più abbandonati. Essi sono i nostri signori e padroni.

La parabola del ricco “epulone” narrata dal vangelo odierno non può legittimare atteggiamenti fatalistici o strutture economiche consolidate in cui i ricchi diventano sempre più ricchi a danno dei poveri sempre più poveri. Questa legittimazione sarebbe una caricatura del vangelo: qui un ricco egoista, intento a godersi i piaceri della vita, non riesce a vedere le sofferenze di chi giace alla sua porta. Gesù denuncia tale cecità e la chiusura a cui la **ricchezza, fatta idolo**, può portare.

Il racconto evangelico parte con la descrizione di colui che dal punto di vista sociale, occupa la posizione migliore: il ricco. Doveva essere certamente famoso per le disponibilità finanziarie di cui godeva, ma agli occhi di Gesù questo non ha valore: per lui il ricco non ha nome. Entra poi in scena il secondo personaggio della parabola. A lui Gesù dà il nome del suo amico più caro: **Lazzaro**. Lazzaro è affetto da piaghe, il suo abbigliamento è ridotto al minimo indispensabile. In lui c'è la brama di saziarsi con ciò che cade dalla tavola del ricco. Ma l'ardente desiderio del povero resta inascoltato: nessuno gli dava niente. Al termine della vita le due situazioni si capovolgono: uno lo troviamo all'inferno e l'altro nel seno di Abramo.

In che cosa consiste, possiamo chiederci, il peccato del ricco? Nella cultura del piacere? Nell'amore del lusso sfrenato? Negli eccessi della gola? No! Il suo peccato è non aver dato: non un gesto di attenzione, non una briciola, non una parola al mendicante: lasciato solo con i suoi cani. **Il peccato è l'indifferenza assoluta**: come se Lazzaro non esistesse. Il ricco non fa del male al povero. Soltanto non fa nulla per lui. Chi non ama è omicida, dirà l'apostolo Giovanni.

Nessuno di noi è così povero da non aver niente da dare, né così ricco da non aver la possibilità di ricevere. **Io cosa posso dare?** tempo, sorriso, mano, ascolto, compagnia...

GENEROSITÀ

Vicino al rione dove ci siamo trasferiti, ho scoperto un gruppo di squallide baracche abitate.

Un giorno, avendo saputo che lì c'era una famiglia in gravi difficoltà, assieme a mio marito e alle figlie sono andata a portare loro dei generi alimentari. Sorprese e felici, quelle persone ci hanno indicato una famiglia ancora più bisognosa di loro: mancava di tutto, perfino del latte per nutrire un bimbo di 15 giorni.

È iniziato per noi un periodo speciale: guardare alle necessità di chi sta vicino ha cambiato il nostro modo di vivere, e non solo il nostro: altri amici, saputa la situazione, si sono offerti a collaborare. Il giro si è allargato; una ditta ha cominciato ad offrire grosse quantità di pasta alimentare, un macellaio un certo quantitativo di carne. La generosità è contagiosa. (A.B. - Italia)

ANGOLO DEGLI AVVISI

Codice Fiscale

ORATORIO

9 4 1 6 6 9 4 0 5 4 7

**PER
RICORDARE.....
A CHI VUOLE**

All'annuncio della
partenza
di un defunto
INSERIRE

**“SONO GRADITE OFFERTE PER L' ORATORIO
MOSAICO IN VILLA DI MAGIONE”**

**Mercoledì sera ore 21,15
In Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno

SABATO 28/09/2019
ore 18:30 - VILLA: *Ennio Mordivoglia*

DOMENICA 29/09/2019

26^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10:00 - SOCCORSO: *Per il Popolo.*

ore 11:15 - VILLA: *Messa con Battesimo di*
LORENZO RUGGERI

.....e 40 di Matrimonio dei nonni paterni

ALESSANDRO RUGGERI E ALBA RANOCCHIA

LUNEDÌ 30/09/2019: S. GIROLAMO, M - B
ore 08:15 - SOCCORSO: *def. Pia Unione Madonna del Soccorso.*
ore 19:00 - VILLA: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 01/10/2019: S. TERESA DI GESÙ B. M - B
ore 19:00 - VILLA: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 02/10/2019: S. ANGELI CUSTODI M - B
ore 20:45 - VILLA: *Comunità Parrocchiale.*

Segue: Incontro di Famiglia

GIOVEDÌ 03/10/2019
ore 19:00 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

VENERDÌ 04/10/2019: 1° DEL MESE
S. FRANCESCO D'ASSISI F - B



ore 09.00/12.00
Visita al GRUPPO RADICE
malati e anziani a casa

ore 18:00 - Soccorso -
Adorazione
e confessioni o colloquio

Sabato
05 Ottobre 2019
ore 15:00 - 18:00

In Parrocchia

INCONTRO
CATECHISTI E
OPERATORI
PARROCCHIALI

per iniziare e
impostare insieme il
nuovo Anno Pastorale



SABATO
05
Ottobre 2019
Cena della
"Fraternità" In Parrocchia-
Oratorio a VILLA

19:30 Arrivo
20:30 Cena fraterna;
21:30 Dialogo: *Parola di vita*
Momento d'incontro **aperto a tutti!**
Comunione dei beni
spirituali e materiali
Si prega, comunque, di comunicare la
presenza entro venerdì sera:
338.4305211; 340.2878709

SABATO 05/10/2019
ore 18:30 - VILLA
per il Popolo

DOMENICA 06/10/2019

27^A DEL TEMPO
ORDINARIO

ore 10:00 - SOCCORSO
Sauro Ceppitelli e def. Fam./
Gregorio, Elise e
Bruna Rossini
ore 11:15 - VILLA
Per il Popolo.

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email pers: idillo.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/IBAN: IT 04 E 03111 38500 00000010139